

COREPOLIS un gruppo che piace

Nella cornice prestigiosa del "Leuciana Festival" in cui si succederanno Alice e Bennato, Branduardi ed Helvia, George Benson e altri grandi nomi e che ha visto la scorsa domenica la prestigiosa presenza degli Avion Travel, ci voleva proprio uno spettacolo "nostrano" degno di tanta compagnia.

E' stato il gruppo COREPOLIS ha tenere alto il vessillo dei musicisti casertani all'interno del LEUCIANA FESTIVAL, con il concerto-spettacolo dal titolo 'Le vie della seta'.

Esso è stato una vera novità per quelli che hanno seguito i "Corepolis" in questi ultimi anni di fortunata attività in quanto esso è stato sapientemente articolato in momenti musicali, dialoghi e balletti sulle ali di una ben congegnata favola - quale oggi può apparire la storia del Reale Sito di san. Leucio - nata da un'idea di Emilio Di Donato, alla quale ha dato forma di gradevole testo Angela Pellegrino.

Il gruppo musicale Corepolis, con questo riuscito ed applaudito spettacolo, ha dato prova non solo di una raggiunta maturità artistica e di grosso affiatamento, ma anche di saper differenziare e mutare il proprio repertorio musicale. Nato come gruppo popolare, e progressivamente trasformatosi in una ensemble da sonorità piu' moderne ed elettriche, i Corepolis da anni rappresentano una delle migliori realtà musicali nostrane.

Infatti nei novanta minuti dello spettacolo-concerto 'Le vie della seta', equilibrato

nelle sue parti, sempre ad alto livello, i Corepolis hanno affiancato, a brani interamente originali o rielaborati dalla tradizione casertana, veri e propri momenti teatrali e di danza, a volte ad introduzione, altre a supporto dei momenti musicali, capaci di dar volti e fisionomie ai vari personaggi della favola-storia, illustri o umili, allegri o tristi, comici o tragici, che hanno popolato la storia di san Leucio negli ultimi cinque secoli.

Veramente gustosa, e molto applaudita, la "tarantella" estemporanea di due maestri di tarantella della scuola di "tammorra" di Franco Faraldo eseguita sulla versione di "funesta che luciva", a cui ha dato struggente corpo la caratteristica voce di Biagio Rossetti.

Le musiche originali sono di Emilio Di Donato, che ha curato anche la regia dello spettacolo, e Franco Faraldo e hanno ruotato intorno alla splendida voce di Patrizia Fanelli, cantante potente e dal timbro dolce e popolare, capace di commuoverci fino alle lacrime e rallegrarti fino all'ampio sorriso, mentre gli arrangiamenti sono del gruppo Corepolis, formato da: Patrizia Fanelli (voce), Marco Messina (flauti), Biagio Rossetti (chitarre), Pina Valentino (percussioni), Franco Faraldo (tammorra), Emilio Di Donato (plettri) e Enzo Faraldo (contrabbasso).

La ventennale esperienza dei fratelli Faraldo (Franco alle tammorre e Enzo al contrabbasso) - una coppia musicalmente affiatata e conosciuta attraverso piu' di vent'anni di



esperienze anche internazionali - si incontra con la perizia tecnica dei maestri Marco Messina (veramente pregevoli i suoi a solo) e Biagio Rossetti (chitarre), entrambi diplomati al conservatorio e docenti di musica, e l'energia della giovane Pina Valentino (alle percussioni), la cui batteria funge da tratto d'unione tra passato e moderno. Emilio Di Donato, bravissimo ai plettri, ha composto le musiche originali con la collaborazione di Franco Faraldo, per venti anni membro della Nuova Compagnia di Canto Popolare, e l'apporto di tutti i Corepolis.

I personaggi narranti sono stati interpretati da Roberto Solofria e Michele Tarallo, della Mansarda, che ci hanno fatto rivivere alcuni personaggi che

abbiamo incontrato nella nostra infanzia per le vie di Caserta, personaggi capaci di sorridere e farci sorridere se la loro quotidiana filosofia era sorretta da un buon bicchiere di vino, quasi sempre di troppo.

Il Gruppo folkloristico "Ariatella" dell'Oratorio san Simeone di Sala di Caserta ha curato le parti coreografiche, proponendo balli tradizionali casertani, dalla "Brunetta" alla "quadriglia" ed allo spettacolare "laccio 'ammore", e, pur abituato ad allietare con le sue danze vicoli e piazze della città e degli antichi casali, ha accettato, con entusiasmo, la "sfida" di eseguire tali balli su di un palco, agli ordini di Agostino Pasquariello e con le coreografie di Mimmo Mozzoni, e di inserirli in uno spet-

tacolo-concerto di grosso respiro.

Tutti i componenti dell'"Ariatella" (il maestro di quadriglia Agostino Pasquariello,

lo scudiero Stefano Tescione, i paggi Angelo Pasquariello e Giacomo Mozzoni, e le coppie di "villanelle" e "giovani rustici": Rosa Anna Natale - Donato Pasquariello, Mariagrazia Mozzoni - Domenico Ianniello, Carmen Falche' - Franco Palmiero, Maria Aspromonte - Luigi Falché, Michela Aspromonte - Donato Casapulla, Mariarosaria Pasquariello - Marco Catapane, Giustina di

Guida - Domenico Mozzoni, Titti Di Stasio - Andrea

Pasquariello, Giuseppina Daniele - Simone Stellato, Donatella Pasquariello - Francesco Fusco) hanno ben meritato gli applausi ricevuti durante l'esecuzione delle loro danze.

Gli applausi durante la passerella finale e, successivamente, la folla di quanti hanno voluto personalmente congratularsi con gli artisti e le maestranze che hanno concorso alla felice realizzazione de "Le vie della seta", li hanno gratificato di tutto il lavoro svolto.

Il musical "Le vie della seta", anche se nato per le "Leuciane", certamente sarà portato su altri palcoscenici e, quasi certamente, parte di esso aprirà il prossimo concerto di Hevia.

Lorenzo Di Donato